

perchè, non havendo danari, haveano messo a sacco certo pan; et zonti, il capitano si dolse assai che la Signoria non mandava danari per pagar questi fanti, dicèndo fanno mal, e mi convien punirli et non sono pagati. Poi si dolse non si meteva in ordine l'exercito et il Re veniva, e li havemo scritto aremo tanta zente et ne havemo a gran zonta. *Item*, manda lettere aute da Spadazin, qual scrive, eri mattina, Zuoba, a hore 18, il signor Renzo capitano di le fantarie fece brusar la mità dil ponte di Lignago et il ponte portato con sì su le burchièle mia 5 di soto più verso la Badia fo fato, et pasavano tutavia l'Adexe, e la scorta andata era con lui; il qual ponte si fa in uno loco ditto . . . , et paserano l'Adexe . . .

Item, essi procuratori si doleno che dito capitano non habbi voluto menar con sì li fanti con dir non li tegneriano driedo, perchè havendoli, *de facili* si hariano scontrati in el vicerè, ch'è andato di Verona a Brexa, poi a Cassano.

Di campo, dil provedador zeneral, da le Brentele, di eri sera. Come havia aviso eri zonse il vicerè a Verona con 150 homeni d'arme, 200 cavalizieri et 500 fanti alemani, qual va verso Cassan per esser lì a parlamento con il ducha di Milan, e terminar quello habino a far contra Franza, che vien in Italia. *Item*, scrive si mandi danari; et cussi scrive il capitano zeneral. *Item*, mandano alcune lettere intercepte per nostri, quale l'Imperador mandano in campo a Vicenza al vicerè e a' soi cesarei oratori.

220 *Di l'Imperador aduncha fo leto lettere dritate*, ut supra, *di 25, da Bles in Alemagna, apresso . . . ; et etiam scrive Achilles Boromeo; et di l'orator yspano è a la corte di Soa Maestà, in conformità.* Come li piace habino fati ritornar li fanti alemani che partivano di campo, et che li danari non è possibile a mandarne, ma de qui si fazi ogni provision per averne per pagar le sente. Et l'orator yspano scrive quella Maestà è su gran spesa, e convien pagar le spexe a fato il re di Hongaria e di Polana per la venuta loro a Posonia, dove è seguito le noze fate etc., e altre particolarità scrive; le qual lettere *fortasse* saranno qui sotto.

Da poi disnar, fo Pregadi per lezer lettere: è molti zorni non è stato; et vene le infrascrite lettere di Hongaria, qual fo lecte.

Di Hongaria, di l'orator nostro, di 17, 18 et 22, da Buda. Come il Re è pur a Posonia; le noze l'Imperador mandò a ratificarle, et uno Hironimo Azalin veneto vi andò orator a Soa Cesarea Maestà a questo effecto; il qual Imperador si aspe-

tava a Posonia, et vien per aqua. Ha zà mandato dopezi di artelarie era a Uspurch. *Item*, è nova polani aver dato un'altra gran rota a' moscoviti che li infestavano. Il qual Re è pur a Posonia, dove *etiam* dito orator nostro tien il suo secretario. *Item*, scrive in dite lettere come turchi erano a campo a Jayza, ch'è sora il Danubio in la Croatia, terra di passo e di grande importantia; et per l'ultima di 21, scrive turchi haverla aute per forza. *Item*, ch'el vayvoda transilvano, qual è a quelli confini con persone 8000, à mandato a dir al re di Hongaria che chi prima verà in campagna da lui, o l'exercito di Sua Maestà, o quello dil Turco, a quello se aderirà; per il che l'Hongaria è in gran garbuio, e voleno far exercito contra turchi, et voria la Signoria li sovenisse di danari. Et come li ha ditto uno, che havendo dito al Re l'ultimo orator fo qui, che la Signoria haveria a piacer di uno orator restasse fermo a Venezia, par, quel domino Filippo More, stato altre volte orator, desidera ritornar, e si tien ritornerà etc. *Item*, scrive uno aviso, par il Turco habbi fato paxe con li signori di Oriente, zoè el Sophi, et *de facili* torà l'impresa contra hongari.

Di Candia, di rectori, fo leto le lettere, di 12 220* *Mazo.* Zerca galie; hanno armate 4, ne armerano le altre do; è zonte le do galie venute a disarmar. *Item*, zerca lassiti hanno posto a l'incanto. Si diceva si haria ducati 10 milia; non si trarà 3000.

Di Corphù, di sier Vincenzo Capello provedador di l'armada, . . . Zugno. De occurrentis, et galie è fuora; è cosse de li, nulla da conto.

Di sier Zuan Nadal Salamon synico, date a Corphù, do lettere. Lauda sier Alvise d'Armer baylo e li consieri, ma à trovato quel Hironimo . . . soprastante a li biscoti, qual à robato molti biscoti di raxon di la Signoria nostra. L'hà fato retenir, et fa il processo; ma tien non haverà da pagar tanta quantità; et altre particolarità.

Di Roma e Franza fo leto le lettere, ma in una è uno capitolo di una lettera manda Costanzo a Gasparo la di Vedoa secretario nostro, da Lion, di 25, tamen non fu leta, perchè fo leta in Consejo di X.

Di Ingaltera, di sier Andrea Badoer e sier Sebastian Justinian el cavalier, oratori nostri, di 16 Mazo. Come era stà fato le noze di la sorela dil Re in quel ducha di Sofolch, molto ferialmente e senza pompa. *Item*, non se intende de li impresa alcuna vol far il Christianissimo Re.

Di Padoa, fo lettere, di ozi, hore 15, con avi-